

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 148

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Viale di Prampero N. 4.

INSERZIONI. - Confrontare nel corpo del giornale per conoscere lo spazio di linea cent. 80 - per una o due colonne, chiedere i prezzi e le condizioni fisse che si spediscono a Udine in IV pagina prezzi n. 100.

Mercoledì 3 luglio 1908

Dopo le elezioni di Roma

La stampa anticlericale mena rumore pel trionfo del suo blocco nelle elezioni amministrative di Roma. E pure non vi sarebbe il caso di gioire. Di fatti, non possono trovarsi soddisfatti i monarchici che si trovano a fianco e socialisti e repubblicani; non possono trovarsi soddisfatti i repubblicani, che si vedono comandati dai monarchici; non possono infine dirsi soddisfatti i socialisti che si trovano a contatto con l'odiato borghese. Giorni sono lo stesso Vorwärts di Berlino biasimava la adesione dei socialisti romani al blocco dei borghesi. Nessuno dunque dei partiti coaffiliati nel blocco ha ragione di godere pel trionfo di domenica.

Lo sappiamo: la comune soddisfazione — come lo rilevano il Messaggero, la Vila e l'Avanti — ha motivo di essere nella sconfitta data al clericalismo. Ciò comprendiamo; ma è gioia di un giorno, di una ora... Ma adesso che il clericalismo, come dite, è rintuzzato, voi anticlericali del blocco che farete? come vi troverete in Campidoglio? la vostra amministrazione avrà carattere monarchico, socialista o repubblicano? sarà un po' di tutto — o niente, e quindi decretata al fallimento? Non sarebbe che il ripetersi in Roma dei fatti verificatisi in altre città, dove il blocco ebbe momentaneo trionfo.

A ogni modo c'è di mezzo un commissario regio; ci sono di mezzo le elezioni generali. E queste potrebbero anche convertire peggiori anticlericali in tutto le giornate del gaudium. Non è detta su Roma la ultima parola.

Indegna — non sappiamo come altrimenti dirla — è poi la manovra degli anticlericali per queste elezioni. Essi si sforzano di far credere al buon pubblico che S. M. il Re è soddisfatto del risultato; anzi ce lo presentano come favoreggiatore del blocco. Di fatti, l'Adriatico si fa mandare da Roma: « Si è notato che proprio stamane il Re ha nominato di *motu proprio* commendatore dell'Ordine Mauriziano il consigliere di Stato avv. Vanni, che ha virtualmente diretto il movimento liberale nelle elezioni amministrative odierne ». E il Secolo, per non essere da meno, si fa mandare: « Mi consta che il re, trovandosi verso le 6 ad assistere alle regate sul Tevere, domandò al principe don Prospero Colonna, ex sindaco di Roma, col quale conversava, notizie sulle elezioni. Il principe romano sul momento non ne aveva, ma pochi minuti dopo apprendeva da un giornalista la vittoria popolare e la comunicava subito al re, che l'accorse sorridendo. Più tardi don Prospero Colonna, rammentando il fatto, diceva: « E dire che io supponevo di avergli comunicato una cattiva notizia! »

Ecco una cosa inaudita: un Re cioè che vede con piacere il trionfo dei repubblicani e dei socialisti. E pure la si scrive; e pure la si vuol dare ad intendere! Così che domani aspettiamoci di leggere su quei giornali i seguenti telegrammi: S. M. il Re d'Italia — Oggi commemorazione Garibaldi marcia reale fischiate, Casa Savoia villipesa. Braccialarghe. — Braccialarghe — S. M. il Re apprese con piacere notizia vostro telegramma. Ponso Vaglia.

Non fu detto e non si ripete ognora che il mondo è una commedia?

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta antimeridiana)

Il lavoro delle donne e dei fanciulli. Telefoni.

Roma, 2. — Una delle solite sedute antimeridiane, massime d'aprincipio.

Si discutono ed approvano alcuni disegni di legge d'indole militare (miglioramenti di stipendi ed assegni ai sottotenenti di Marina — organico posti militari — stipendi ed assegni ufficiali inferiori) e si passa alla discussione del disegno di legge per la modificazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Non essendo presenti i proponenti degli emendamenti s'intende abbiano rinunciato. Il disegno di legge è approvato.

Poi si passa a discutere la legge per il riscatto dei telefoni. Nititi invita il Governo a ritirare il disegno di legge, o quanto meno a rimandare la discussione a Novembre, perchè crede che il riscatto non

sia nè utile allo Stato nè al miglioramento dei servizi, quantunque riconosca che è stato migliorato dalla Commissione.

Morelli Gualtierotti parla in senso poco dissimile. La Seduta termina coll'annuncio del Presidente che Venerdì mattina sarà discussa l'elezione contestata dell'on. Gallo a Girgenti.

(Seduta pomeridiana)

La pesca notturna.

Roma, 2. — Camera pomeridiana discretamente animata in attesa dello svolgimento dell'interrogazione dell'on. Santini sui disordini elettorali di domenica scorsa a Roma. Ma l'on. Santini aderendo alle preghiere di molti autorevoli colleghi ha ritirata la sua interrogazione, per cui l'aspettativa rimane delusa.

Si svolgono le interrogazioni. Il sotto segretario all'Agricoltura dichiara all'on. Cuzzi, che fra breve verranno emanate disposizioni di legge perchè venga ottemperato all'assoluto divieto della pesca notturna.

Dopo altre interrogazioni si riprende la legge sui porti, di cui si approvano i primi cinque articoli.

SENATO.

L'abolizione del lotto?

Roma, 2. — Si commemora il senatore Nigra dal presidente, da Tittoni, De Sonna. Indi si approvano vari disegni di legge.

Paternostro accenna alla concorrenza che si fa al lotto colle tombole e lotterie alle quali il Governo si presta e non fa argine all'iniziativa parlamentare. Chiede quindi di moderare l'iniziativa parlamentare e crede che si potrebbe venire all'abolizione del lotto. Noi, dice, vogliamo il risanamento popolare, ma lasciamo il popolino tra il lotto e il monte di pietà e, come se ciò non bastasse, gli apprestiamo tombole e lotterie.

Carcano consente. Studierà la proposta: oggi non sa rispondere.

LE VACANZE DELLA CAMERA.

Roma, 2. — La Camera non prenderà più le vacanze giovedì prossimo, ma sabato o domenica.

Nelle ferrovie dello Stato.

Roma, 2. — Il comm. Alzona è giunto a Roma per prendere possesso dell'ufficio di direttore dell'esercizio ferroviario di Stato. Stamane si è recato ad ossequiare il Ministro ed il sottosegretario del L. P. che lo hanno trattenuto in lungo colloquio.

A quanto si riferisce sono in corso provvedimenti per collocare a riposo per ragioni di età circa 150 funzionari delle ferrovie di Stato.

Dopo la vittoria del blocco.

Roma, 2. — I consiglieri comunali cattolici e moderati, non hanno preso finora nessuna deliberazione sul contegno da tenere. Sembra che se si dimetteranno, si dimetterebbero anche i popolari eletti. Si andrebbe allora incontro allo scioglimento del Consiglio Comunale ed al Commissario regio.

NEL FERRARESE

Cento arresti — La situazione — Lo sciopero generale?

Ferrara, 2. — Guido Marangoni giunto da poco da Codigoro dov'era riuscito ad imporre ai proprietari le nuove condizioni volute dai contadini e che ritornava lieto di questo successo per rinfacciare la resistenza proprietaria a sfacciarsi nel Copparese, fu affrontato verso le cinque di stamane in piazza Torquato Tasso mentre era in compagnia di Masini e Montemartini da una pattuglia di guardie e dichiarato in arresto. Egli non oppose nessuna resistenza e si lasciò condurre tranquillamente alle carceri.

Contemporaneamente, a Ferrara, altre pattuglie arrestavano i fratelli Guido ed Umberto Pasella, segretario il primo della Camera del lavoro, direttore il secondo del foglio sindacalista la Scintilla; lo studente Nicolai, ed un quinto agitatore certo Scampoli. Il Guido Pasella trovato in casa sua si dette per ammalato ed in condizioni da impedirgli di uscire. Si collocarono allora dei piantoni alle porte e si mandò a chiamare un medico. Il permesso di trasporto alle carceri venne dato al mattino.

In campagna, nella notte, si fecero arresti in massa di 60 persone, mettendo in subbuglio tutti i paesi.

All'una dopo mezzanotte a Colonia un

delegato seguito da un centinaio di carabinieri e soldati invase gli uffici della lega dove si trovavano riuniti 200 individui, fece chiudere le porte, inastare le baionette, ed ordinò ai presenti di non muoversi. Poi fatto l'appello di coloro che egli doveva tradurre a Copparo. Li perquisì ad uno ad uno. Infine ordinò agli altri di uscire e di sciogliersi.

Gli arrestati sommano complessivamente a un centinaio.

L'imputazione è quella contemplata negli articoli 248 e 255 del Codice penale e colpisce particolarmente il comitato esecutivo della Camera di lavoro di Ferrara, le presidenze di tutte le quaranta leghe di resistenza, il comitato centrale di agitazione di Copparo.

Questo comitato è ridotto, oramai, alla sua minima espressione. Una sola persona lo compone adesso, deciso però a resistere ad oltranza.

Il sindaco, sindacalista, capitalista di Copparo, Mongini, che ha perso circa lire 60.000 nella mietitura dell'avena è fuggito, si crede in Svizzera. Così, cogli altri arresti, della Giunta non rimangono più che due assessori: sono sospesi tutti gli atti civili al Municipio.

Il colpo di scena della notte si deve al cav. Alonge inviato dal Governo a soprintendere la polizia. Egli riuscì a scoprire che non era un movimento economico, ma politico quello che infestava il Ferrarese, ed agì.

Le perquisizioni (specialmente nella redazione della sindacalista Scintilla) dettero precisamente i risultati che egli si riprometteva. Lettere, circolari, ordini, imposizioni delle leghe firmate dai capi, proibizioni di libero transito per i pedoni ed i carri, istruzioni di sorvegliare i movimenti delle truppe; obbligo di catturare quanti apparivano sospetti ai contadini; passaporti regolari rilasciati ai compagni perchè potessero circolare in tutta la zona, attentati continui, specialmente durante la notte alla libertà individuale, tanto che a Copparo il rifornimento dell'acqua avveniva stentatamente; rottura delle linee telefoniche e telegrafiche; tutti gli arbitri parevano lecciti alle leghe. Per metter in riparo a questo stato di anarchia fu compiuto un elenco di 200 individui ritenuti responsabili del complesso dei fatti accennati. I 200 vennero poi deferiti all'autorità giudiziaria la quale contro molti di essi spedì mandati di cattura.

Da domani gli obbligati tornano al lavoro lungo l'intera linea del Po, in diverse tenute di Copparo, di Migliarino, riconoscendo tutte le precedenti condizioni.

Questa notte fra Boecaleone ed Argenta, certo Buriani Luigi, che durante il passato sciopero prestò la sua opera costantemente presso il proprietario sig. Faruè, per la alimentazione del bestiame, la notte ora scorsa veniva ammazzato con un colpo d'arma da fuoco tiratogli proditoriamente alla schiena.

I sindacalisti vorrebbero proclamare lo sciopero generale di protesta.

La situazione diventa nel distretto di Portomaggiore, terribilmente organizzata, assai peggiore che nel copparese. Oggi avvennero in parecchie località cariche di cavalleria: vi furono parecchi feriti. Un reggimento fu inviato a rinforzare le truppe colà distaccate. Il socialista Masini è partito stasera per Roma; domani interverrà alla seduta della Camera e parteciperà all'interpellanza Costa sui fatti del Ferrarese.

I CROCEFFISSI NELLE SCUOLE.

Su conforme parere della commissione consultiva della quarta sezione del Consiglio di Stato, è stato respinto il ricorso del comune socialista di Alessandria contro la decisione 17 dicembre 1906 della Giunta provinciale amministrativa relativa alla rimozione dei croceffissi dalle aule scolastiche. Così l'odiosa tirannide giacobina riceve una nuova lezione.

La segnalazione di un gigantesco terremoto.

Londra, 2. — Il corrispondente del Daily Mail da New York telegrafa in data di ieri che il servizio geologico di Cheltenham Maryland annuncia che gli strumenti sismici registrarono al mattino alle 8,15,53 un terremoto gigantesco. Le scosse duravano ancora e la principale venne avvertita dalle 8,20 alle 8,25. L'ufficio meteorologico di Washington crede che i disordini sismici siano avvenuti a 1500 ovvero 2000 miglia al sud di Washington. Lo

stesso giornale pubblica un dispaccio dell'Osservatorio Shind in data di ieri dicente che alle 1,24 pm. si registrò un terremoto di importanza notevole; le scosse durarono a tratti quattro ore e la più forte avvenne alle ore 2. La potenza del movimento sarebbe almeno doppia di quello terribile che distrusse Kingston. Il dispaccio calcola da 4500 a 5000 miglia la distanza separante l'osservatorio dal luogo della catastrofe.

Il principe di Monaco dà la costituzione?

Mandano al *Matin* da Montecarlo che il principe di Monaco ha pensato di dare una specie di costituzione. Si tratterebbe non di un vero parlamento, ma di un sindacato di 24 membri, tutti proprietari, commercianti, industriali o esercenti una professione liberale; sei solamente di essi sarebbero monegaschi. Si contano nel sindacato francesi, italiani, inglesi, tedeschi e svizzeri. I membri sarebbero nominati per 5 anni.

Dopo la morte di Nigra.

La morte dell'on. Costantino Nigra che fu il braccio destro di Cavour negli anni del risorgimento italiano quale ambasciatore a Parigi, ove con tanto insuperabile seppie tessere la tela politica con filo tenuissimo, ambasciatore poi, salita al potere la sinistra, a Londra, Pietroburgo a Vienna, è stata appresa con dolore da tutta Europa. I giornali di Londra, Parigi, Berlino e Vienna dedicano lunghe necrologie, ove è definito l'ultimo rappresentante dei grandi fattori della politica del secolo decimonono. Va notato che l'illustre uomo morì cristianamente.

Che avverrà nel Portogallo?

Parigi, 2. — L'agenzia Information riceve da Lisbona un dispaccio in cui è detto che Don Carlo ha promulgato un decreto col quale dà efficacia di legge alla misura arbitraria recente, mediante cui furono prelevati dalle casse del tesoro pubblico 20 milioni di franchi a favore della Casa Reale.

Si attende un nuovo decreto che elevi stabilmente l'ammontare della lista civile.

I capi dei gruppi monarchici hanno avvertito il Re che se il regime dittatoriale non cesserà, essi non potranno impedire ai membri del loro partito di unirsi ai repubblicani; Re Carlo ha risposto autorizzando il suo primo ministro, Franco, a promulgare la legge marziale appena lo giudicherà necessario.

Ricordiamo che lo scioglimento della Camera ebbe per sua origine appunto il fatto che molti deputati rimproveravano al Re d'aver stornato in suo favore parecchie somme appartenenti all'erario.

Una dimostrazione contro il principe reale.

Parigi, 2. — Telegrammi da Lisbona dicono che mentre il principe reale s'imbarcava, venne fatta, a bordo d'un piccolo rimorchiatore mercantile, una dimostrazione contro lo stato di cose attuale. L'incidente è senza importanza. La polizia marittima ha operato quattro arresti.

NAZARO VINCITORE

anche alla corsa automobilista francese.

Dioppe, 2. — Dell'odierna gara del circuito di 77 km. da percorrersi 10 volte, ecco il risultato finale:

1. Nazaro su Fiat in ore 6 e 45 minuti.

2. Sziez su vettura Renault in ore 6 e 53 minuti.

3. Barrasus Brasier in ore 7,5,5'.

Barthou, ministro dei LL. PP., si è congratolato con Nazaro vincitore, sempre coll'italiana Fiat recentemente anche nella corsa germanica.

Torino, 2. — Oggi appena si è avuto il telegramma annunziante la vittoria di Nazaro, la F. I. A. T. ha chiuso i suoi stabilimenti dando vacanza agli operai in segno di gioia.

Sciopero in un'ospedale laicizzato.

Roma, 2. — Domattina si avrà lo sciopero degli infermieri e delle infermiere del manicomio, proclamato dal comitato dall'associazione degli infermieri. Il servizio verrà assunto dalla compagnia di sanità, che domattina, alla uscita degli scioperanti dal manicomio, manderà all'ospedale del Celio dei militi e dalle varie Croci e Pubbliche assistenze di Roma.

Le giornate sociali (Per un'idea)

(L. C.) — Tutti vediamo ed io non rifaccio la cronaca: gli urti si ripetono anche nel nostro Friuli, sotto l'influenza di rivoluzionari seivoluti giù dall'alto nella parte poco sana delle masse proletarie. E dal miscuglio di spiriti e d'ideali, nell'incrocio delle dottrine, in mezzo ai conflitti più gravi, del domani leverà ancora gli occhi il popolo alle grandi epoche della storia cristiana, verso il filo de' suoi secoli, verso l'antica Religione, chiedendo a Lei le soluzioni positive de' nuovi problemi? Il proletariato deve attendere tutta la sua forza dal Cristianesimo; ma egli l'avrà non in un tentativo isolato, l'avrà in una opera vasta e feconda, i cui risultati godranno i figli vicini o lontani però, che è necessario preparare dal fondo l'onda, che sommergerà i falsi profeti.

Il contratto del lavoro, il sindacato nell'industria e nella agricoltura, le ore limite di lavoro, l'emigrazione, le pensioni operaie, le leggi protettrici della famiglia e del comune, le funzioni sociali della ricchezza, tutto ciò che è capace di fissare nel senso di una giustizia sociale i rapporti tra padroni ed operai — sono problemi che noi dobbiamo studiare con il Vangelo alla mano, studiare per rispondere a tutte le domande nella maniera più consona al concetto cristianesimo moderno di Società, studiare per mettere in comune le ricerche individuali.

Ecco, perchè, a Milano, abbiamo avuto il primo felice tentativo delle Giornate Sociali; ecco anche, perchè la Francia cattolica si prepara alla IV Settimana Sociale da tenersi ad Amiens — tra il 5 ed il 10 agosto — con l'intervento assicurato di oltre due mila persone.

In Francia, è una ricca flora d'idee a canto ad un'applicazione pratica fanciulla; in Italia, è un primo tentativo di studi collettivi dopo e durante un lavoro concreto di conquista assai rilevante: due difetti. A noi d'Italia mancano le idee o, dirò più esatto, le idee collettive; a noi del Friuli — parlando con tutto il rispetto e con poche eccezioni — mancano le idee collettive senza il desiderio d'acquirirle.

Ma perchè quei convegni scientifici solo in una grande città nazionale, ove ai piccoli agitatori dei piccoli paesi di provincia non è dato intervenire? Non possiamo imitare e riprodurre per conto nostro e nel breve spazio delle nostre forze questi scambi d'idee e di vedute, per farli rifluire nella morta gora dell'azione, per ottenere nel lavoro quotidiano individuale un indirizzo solo, almeno nella parte scheletrica?

Io credo di sì; ma, forse, io son poeta! E il dubbio sembra fondato nella realtà poi, che, nell'ultima adunanza diocesana, Mons. Gori lanciava l'appello ai sacerdoti per i convegni mensili di studi sociali in Udine, e, pensando di lanciarsi alle vite, lo lanciava allo scirocco...

E pure diceva il Lamartine, che: « Il faut de séparer, pour penser, de la fonte; il faut d'y confonder, pour agir; » e noi abbiamo bisogno di studio e quindi collettivo e severo.

La cosa non presenta, a mio vedere, delle difficoltà insuperabili. Il Comitato Diocesano, non potendo — oggi — farsi sostituire da nessun altro organo di cultura, sceglie degli specialisti, chi affida un tema speciale da svolgere nelle Giornate Sociali con sede, volta a volta, in un paese centrale delle varie zone friulane, ove sia il più possibile facilitato il concorso dei volenterosi per ricevere e per fornire anche — nelle discussioni — qualche idea e qualche norma direttiva.

Il carattere un po' freddo, un po' diffidente di noi friulani non sarà una roccia tanto munita e chi conosce le vie dell'iniziativa, conosce anche gli sforzi ed i disagi, che ne sono l'orlo naturale.

Alla mancanza di criteri, si può supplire con i libri, ma i libri non soverchiano ne' miei scaffali e, senza offendere alcuno, negli scaffali di molte buone intelligenze, a punto perchè le finanze, un'idea spuntata in parecchi cervelli, ma rimasta lì, addormentata. E, del resto, nel pandemonio di criteri, di propositi, di soluzioni venienti da giornali, da riviste, da libri non è assai, se il calore specifico del programma cattolico-sociale non evapora dalle

coscienze anche illuminate dei bravi agitati, abbandonati come sono alla ricerca e al criterio individuale, impotenti a rivedere, a ritoccare le proprie idee, a metterle a contatto diretto con quelle di altri studiosi, pel semplice motivo che le distanze chilometriche dividono enormemente gli organi vocali?

Fare delle opere è buona cosa e noi ne facciamo; ma le coscienze sono il sostrato di ogni rinnovamento e noi non abbiamo cominciato dalla radice degli esseri, forse perchè la nostra coscienza è frammentaria,

è a contrasti non voluti, a macchie di nero e di grigio che, proiettandosi nelle folle, aumentano gli equivoci e le deficienze.

Le Giornate Sociali è troppo solenne il nome per l'umiltà dei limiti e delle energie? si cambi, importa poco!) oreranno delle coscienze più nette, accenderanno meglio gli entusiasmi; e da qui ad una azione concorde il passo è logico, è breve.

Sarà in vano la mia parola ricolma di desiderio del bene? Ma io m'incapponisco nel credere, che i convegni di studio, le Giornate Sociali sieno un'idea... pratica.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

2 luglio
I feriti di sabato scorso.

Annunciamo con piacere che tutti i feriti nella ribaltata della giardiniera avvenuta la sera di S. Pietro, vanno migliorando. I più aggravati sono sempre il prof. Buchi ed il maestro Crivellari; ma se, come sperasi, non avvengono complicazioni, in una quindicina di giorni potranno guarire. Rinoviamo i nostri voti per la sollecita e completa guarigione di tutti.

Nota!

Richiamiamo nuovamente all'attenzione delle competenti autorità l'immorale e nauseante spettacolo che danno quei tali che, specie nelle ore vespertine, vanno a bagnarsi completamente nudi nel Noncello nei pressi del ponte esistente sulla via Provinciale.

Anche lunedì sera gli operai e le operaie che uscivano dallo Stabilimento Amman dovettero assistere a quell'indecente gazzarra degna di popoli barbari!

Dimissioni mantenute.

Sotto questo titolo il *Tagliamento* del 29 giugno riporta una lettera del sig. Vittorio De Marco, colla quale dichiara che le dimissioni da lui date da Consigliere Comunale fino dal 28 aprile scorso, non furono né saranno ritirate.

Che aspetta allora l'onorevole Giunta per comunicare le dimissioni stesse al Consiglio? Perché tenerle nascoste? Gatta ci covia!

S. Daniele

2 luglio.

Il terremoto.

Questa mattina alle 3,32 per alcuni secondi si sono avvertite delle scosse ondulatorie di terremoto tanto sensibili che parecchi destati si alzarono da letto. Oggi, si sa, non si parla che di terremoto e ciascuno deve raccontare le sue impressioni agli altri impazienti di dir la stessa cosa raccontando le proprie.

Un furto scoperto

per le guardate furtive di un fanciullo avvenne nel nuovo negozio tessuti e manifatture al 33 e 49 di Fiaparis. Due operai del lavoro sul Canale del Ledra a Raucico erano entrati nel negozio e trattavano di comperar non so qual panno. L'uno dei due... cavalieri d'industria, adocchiato catena e orologio d'oro nel taschino del gilet del padrone attaccato alla parete, simulava di contrattar collo stesso padrone di negozio tenendo le braccia dietro la schiena quasi rasantente quel gilet; e intanto le mani di quello due braccia staccavano non viste l'oggetto d'oro e lo passavano in quelle del compagno. Quando in giornata fu notata la scomparsa dell'orologio, il fanciullo testimone si fece vivo: due carabinieri corsero al lavoro dei due operai presso i quali - si dice in una latrina - era volato l'orologio, e trassero in arresto i mariuoli.

Il Municipio

per il centenario di G. Garibaldi.

Mi consta che la Giunta nella ricorrenza del centenario di G. Garibaldi, 4 corr., ha deliberato queste beneficenze: Pranzo a tutti i poveri del paese - Stanziamiento di L. 300 per redimere i pegni del Monte di Pietà da 1 a 3 lire se oggetti di vestiario o altri di prima necessità - Stanziamiento di L. 100 per i reduci - Ai fanciulli della Scuola Elementari superiori il Direttore didattico P. Allatere terrà un discorso commemorativo.

Moggio udinese

2 luglio.

I frutti della Società Cattolica di M. S. All'altezza del colle, che divide Moggio inferiore da Moggio superiore, proprio sul culmine, va sorgendo un locale, che è prossimo al coperto, opera del sig. Angelo Missoni rivudita e ritoccata dal prof. Giovanni cav. Del Puppo. Iniziatrice e costruttrice è la Società cattolica per il m. s. e per la Previdenza, la quale sta preparando gli ambienti per una Scuola di arti e mestieri e per un Asilo infantile, due vere necessità sociali di Moggio.

La Società non poteva prefiggersi un programma migliore per incontrare non solo il gradimento, ma l'ammirazione dei cittadini e dei forestieri, i quali innanzi alla sorgente fabbrica, bella per posizione splendida e per disposizione architettonica, mandano un plauso ben meritato alla So-

cietà, che ha ispirata l'opera propria a criteri veramente democratici e moderni, e alle giuste aspirazioni per non dire agli imperiosi bisogni del paese.

Ampezzo

2 luglio.

Seduta consiliare.

Sabato 29 giugno alle ore 1 1/2 pomer. veniva convocato questo Consiglio comunale in seduta straordinaria per deliberare sopra un lungo ordine del giorno. Data l'ora e il giorno poco opportuno, parte degli oggetti vennero rimandati ad altra seduta. Si approvarono soltanto certe concessioni nei riguardi delle malghe di proprietà del Comune, una relazione ai maestri ed agli alunni di queste scuole elementari nel I Centenario della nascita di G. Garibaldi, il solito prestito cambiario di L. 10,000, ed altre cose di minore importanza.

Un'asta pubblica.

Giovedì 27 giugno p. p. ebbe luogo presso il locale municipio l'asta per i lavori di riattamento del ponte Ria-Ravar e adiacenze. Restò deliberato un signore di qui che offerse il ribasso del 10 0/0.

Caso strano! quando si trattava di firmare il verbale, il rappresentante del Comune, fino a un momento prima visibilmente presente, era irrimediabilmente.

La festa patronale.

Riuscitissima quest'anno la tradizionale festa di S. Pietro. Il concorso dei forestieri fu oltremodo numeroso e tanto gli esecutori come i rivenditori ambulanti fecero addirittura affari. Anche la chiesa fu affollata tanto alle funzioni del mattino come in quelle della sera. Fece da celebrante il canonico mons. Ant. Bonanni e disse con parola eletta le lodi del santo il nuovo parroco di Ravoo, don Giuseppe Giorgis. Sotto la guida poi del cappellano don Pietro Felice si eseguì la messa a due voci del m. Suzzynski e salmi del Perosi e in falso bordonale. La musica piacque assai, sebbene una sola audizione non basti a gustarla appieno.

Il terremoto.

Questa mattina alle 3,25 fummo improvvisamente svegliati da una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio. Durò parecchi secondi, senza recar danni di sorta, all'interno di un po' di spavento nelle donne e nei fanciulli.

Tarcento

2 luglio.

Una dottoressa.

Una grande dottoressa, già parecchie volte in prigione come dispensatrice biglietti di moneta falsa, e oggidì sotto sorveglianza come donna di cattiva fama, in barba ai professori, intende guarire qualunque ammalato anche dopo giudicato inguaribile. Onde poter acquistar clienti si spaccia d'essere stata ben 12 anni a studiare l'arte medica, d'aver fatto per tre anni la levatrice (forse in prigione) e che le sue medicine vengono da Roma approvate nientemeno che da S. M. il Re. Sappiamo che nella vicina frazione di Sammarthenchia diverse donne si sono lasciate ingannare dalla suddetta spendendo dei bei soldi in medicine di nessun o poco valore. Sappiamo che per guarire certi ammalati la gran dottoressa vuole un cinquo di capelli per mandarli, com'essa dice, ad un certo mago di cui ignoriamo il paese. Ammirate quanta scienza!!

Al solo tocco del polso essa conosce se una donna è o meno in uno stato interessante. Per questo, diverse di Sammarthenchia la portano in palma di mano dicendo che le sue medicine se proprio non guariscono, non fanno però male! Oh! si si accorrete, o ammalati, accorrete dalla dottoressa, certi d'ottenere la guarigione, e se non avete capelli sulla testa si accanterà dei peli della barba.

Gran pazzia!! Non fidarsi del medico che ha consumato parecchi anni nello studio e spendere tanti soldi in medicine procurate da una furia matricolata. Del resto vogliamo sperare che dopo fatta la visita dai Carabinieri sia nella casa della Ida ad Artagna, come anche in diverse case di Sammarthenchia, visita in cui sequestrarono molte delle sue ampolline e scatole di pillole; vogliamo sperare che l'inganno termini così, e che nessuno, neppur di altri paesi, osi neanche avvicinarsi ad una dottoressa di tal genere.

Terremoto.

Stamane alle 2,40, preceduta da un'impressionante boata, si fece sentire, con una scossa abbastanza forte, il terremoto, che svegliò i pacifici tarcentini immersi ancora nel dolce dormire mattutino.

Nessun danno.

Drenchia

30 giugno.

43 ore in fondo ad un precipizio di oltre 200 metri

ferito e privo di sensi se ne stette un certo Valentino Cernocia, sulla sessantina circa, nativo di Vernassio comune di S. Pietro al Natisone. L'infelice passò per S. Volfango nelle ore ant. di venerdì per recarsi a Tolmino in provvista di formaggio. A metà strada tra il confine austriaco e Clabuzzaro, l'ultimo paese italiano, in un luogo pericolosissimo, scivolò e precipitò nel sottostante abisso rivestito di folti cespugli. Stamane un ragazzo di Clabuzzaro andò incontro a suo fratello che doveva venire dall'Austria e sbadatamente, intento al fratello che vedeva giù lontano venirgli incontro, pose il piede sopra un grosso serpente che fischiano fuggì giù per la china a precipizio. Istantaneamente il ragazzo guardò dietro al formidabile animale e s'aperse sull'orlo vide giù tra i cespugli un cappello, poi una giubba, poi delle carte. Non cercò altro, ma spaventato corse al paese a narrare la cosa.

Corsero sul luogo dei volenterosi e dopo lunghe, faticose e pericolose ricerche trovarono in fondo del precipizio tutto rannicchiato, coperto di marcia e di verni l'infelice uomo. Dapprima lo credettero morto, ma avvicinandosi s'accorsero che respirava ancora. Lo scossero, lo chiamarono, gli diedero del caffè, dell'acqua vite e rinvenne mandando un gomitto. Avvisato si recò sul luogo il signor Praprotich Sindaco di Drenchia ed il cappellano di S. Volfango. Gli si trovarono addosso e nel taschino poco distante perduto, in bancanotte austriache e oro L. 210,00 nonché delle ricevute dell'ufficio del Registro di Cividade e della esattoria di S. Pietro al Natisone.

Fu improvvisata una specie di portantina ed a braccia fu portato al vicino paese ove il cappellano di S. Volfango, gli prodigò cure spirituali, e corporali.

Provvisoriamente disinfettanti e d'ogni altra cosa necessarissima in questi deserti dopo infinita pazienza poté liberare dai vermi e dalla marcia la testa dell'infelice Valentino e riscontrò una sola ferita all'osso parietale verso l'orecchia destra, larga circa 6 cent. e profonda due. E il medico? Il medico più vicino si trova a 5 o 6 ore da qui. Non c'è male!!

Va tributata pubblica lode al signor Sindaco ed ai volenterosi abitanti di Clabuzzaro ed auguriamo pronta guarigione al buon uomo, quasi miracolosamente salvato da certa morte.

Id...

Castelnuovo del Friuli

1 luglio.

Fra vecchi giornali.

Per puro caso mi è capitato oggi tra mano un numero vecchio del *Lavoratore friulano* che ha, tra altro, una corrispondenza da Castelnuovo «Le tasse ai preti» in risposta alla mia comparsa sul *Crociato* del 21 maggio. Mi sieno consentite due paroline all'egregio corrispondente del *Lavoratore*. Voi dite che io osservo male: sarà vero, o sarà questione di punti di vista, devo però rispondervi che voi ossivate anche peggio o non osservate affatto. Oh, chi mai s'è sognato di pretendere, l'esenzione dalle tasse a favore dei preti? Chi non sa che i preti conoscono tutti i loro doveri di cittadini e il adempimento del loro meglio? Se aveste osservato anche superficialmente avreste dovuto accorgervi che nella vertenza di cui ci occupiamo si tratta non di meno che d'un'infrazione da parte del Comune di un patto, di un vero contratto, e ciò dopo trenta anni dalla stipulazione. Ricordatevi che nel decreto di investitura del Parroco di Castelnuovo si trovano queste, o equivalenti, parole: «l'assegno è stabilito in L. ecc. ecc. assumendosi il Comune il pagamento di tutte le imposte». E' chiaro? Vedete dunque che la faccenda è un po' diversa, ha una portata ben maggiore che a voi non garbi riconoscerle. Mettetevi una mano al cuore e ditemi sinceramente: che vi sarebbe sembrato se invece di un prete, carnaccia da macello per voi... compagni, si fosse trattato di un qualunque altro stipendiato, per os. di un maestro? Sì, egregio corrispondente, se un maestro in seguito a regolare concorso, a chiarissime condizioni, fosse stato nominato in un comune, vi avesse prestato l'opera propria per la bagatella di trenta anni, è ridotto dall'età e dalle fatiche in istato da non poter, più aspirare ad altri posti, si vollesse trattato dal comune alla stregua del servizio che si voleva rendere al nostro Parroco, confessate, vi sareste permessi i commenti dei quali abbelliste le colonne del *Lavoratore*? Che cosa avrebbe detto l'Associazione Nazionale dei maestri italiani? E i giornali non avrebbero denunziato l'indegnità ai quattro venti? Quel modo di procedere non avrebbe suscitato l'indignazione degli

onesti di tutti i partiti? Io sono anzi di parere che non sarebbero mancate in Parlamento libere voci a stigmatizzare un simile atto e voi certamente non ci avreste trovato nulla a ridire. Ma si tratta d'un prete ed è tutt'altra cosa. All'ostracismo il prete in nome della libertà, della fratellanza o dell'umanità!!! Ragionamenti questi, com'è evidente, illuminati dalla luce del... *sol dell'avvenire*. Vi ho detto che osservate poco e devo aggiungere che ragionate anche meno.

Infatti che relazione c'è tra la questione col Parroco e le non mai, a parer vostro, abbastanza lunghe discussioni e il difficilissimo accordo tra i nostri consiglieri per concedere tre o quattro lire di sussidio ad un povero diavolo che ricorre alla Congregazione di Carità? Sinceramente sono dolentissimo di apprendere che il mio Comune tratti male coi poveri, lo deploro altamente e protesto con tutta l'anima mia. Ma forse, secondo il vostro modo di ragionare, una indegnità ne giustifica, ne coonosta un'altra? Bella logica, per Giove!

E ancora, vi sentite, poveretto! stringere il cuore di compassione per i nostri bravi e buoni emigranti che per sfamarsi devono abbandonare ecc.

Nobilissimo sentimento la compassione! Peccato che in voi sia comparso un po' in ritardo. Di grazia, dov'era questa vostra commiserazione per i poveri emigranti quando si aumentò lo stipendio già abbastanza cospicuo del Medico condotto? Dove avete riposte le vostre lacrime, i vostri magnanimi sdegni quando si votarono aumenti di scuole, di maestri e di stipendi a questa benemerita classe? E ultimamente è stato forse il troppo dolore che vi tolse la parola così da impedirvi di protestare contro il notevolissimo aumento di paga al nostro bravo segretario? E, notate bene, io non intendo di biasimarvi questi aumenti, questi miglioramenti, tutt'altro! So benissimo e consento pienamente in ciò che chi lavora ha diritto sacrosanto ad un adeguato compenso che gli basti per una vita decorosa in relazione anche alle esigenze dei tempi e alle mansioni alle quali è deputato, ma ho voluto fare questi rilievi per quei benedetti due pesi e due misure.

Oh! quella veste di prete come offusca certe viste!

Un'altra operazione e poi finisce. Voi dite che io non posso inghiottire l'elezione di due o tre socialisti. Ma è un vostro sogno questo! E chi mai ha parlato di socialisti? Mi ricordo benissimo di aver accennato a *socialisti* ma parlare di socialisti a Castelnuovo! oibò! State pure tranquillo per la mia delusione, caro signore. Non turberci punto neanche se si trattasse di veri socialisti, tanto meno trattandosi di... tutt'altro. Via! parlare di socialisti a Castelnuovo è un farsi compatire! Volete un mio consiglio?... Vi dispenso finora dal ringraziarmene. Quegli ingenui miei compagni che si gabellano o si fanno gabellare per socialisti, chiamateli lettori o allievi dell'*Asino*, chiamateli irreligiosi, empie anche se volete (non so quanto oscienti), chiamateli se vi talenta, anche anarcoidi nel primitivo e rude senso della parola, ma socialisti no e poi no. Francamente; non ostante l'irriducibile antagonismo filosofico e la diversissima concezione economica della questione sociale, ha un concetto migliore del socialismo.

Uno che si ostina a osservare.

Consiglio comunale.

Diamo l'ordine del giorno che si discuterà nella seduta straordinaria che il Consiglio comunale terrà il giorno di venerdì 5 corrente alle ore 14.

In seduta pubblica.

1. Conferma in seconda lettura della deliberazione 17 maggio 1907 relativa ad assunzione a mutuo di lire 215 mila dalla Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso.
2. Ratifica della deliberazione 21 giugno 1907 n. 5379 della Giunta Municipale, relativa a provvedimenti urgenti per la facciata del Duomo.
3. Approvazione del progetto per il collettore della parte occidentale della Città e per la necessaria sistemazione degli scoli nello vic Grazzano, Cisis, della Vigna e nei vicoli laterali.
4. Autorizzazione al pagamento della quota di contributo nelle spese del ricorso in sede amministrativa e dell'incidente di competenza presso la Cassazione di Roma per il recupero dei crediti dei Comuni sui beni delle sopresse corporazioni religiose.
5. Passaggio in ruolo di una classe del corso superiore femminile urbano.
6. Deliberazioni su alcune richieste di miglioramento fatte dagli agenti daziari.
7. Impianto di bagni a doccia nello stabilimento scolastico a S. Domenico.
8. Acquedotto comunale. Estesa e sostituzione di tubature. Modificazioni alla deliberazione 12 settembre 1906 n. 5092 della parte relativa ai mezzi per far fronte alla spesa.
9. Proposta di acquisto della già braida Bassi.
10. Viale di via Jacopo Marinoni. Contestazione con la co. Teresa Della Torre Valsassina-Felissent.
11. Stabilimento frigorifero Bellina-Dortat-Tomasi e C. - Concessione gratuita di acqua potabile.
12. Ponte sulla roggia ai casali di San Osvaldo. - Riparto della spesa col Comune di Campoformido.
13. Proposta di devolvere a favore del Comitato per la E-posizione d'Arte Decorativa Friulana lo stanziamento in bilancio per i pubblici spettacoli.
14. Proposta di concessione di terreno già braida Codroipo per la costruzione di due padiglioni per ambulatorio dell'infanzia e per i predisposti alle malattie di petto, ed erogazione dai residui del Legato l'ullio della somma occorrente per la costruzione del secondo padiglione.

In seduta segreta.

15. Nomina in seguito a pubblico concorso dell'ingegnere Capo del Comune.
16. Impiegati municipali Sbnelz cav. Raffaello, Miliaris Luigi e de Checo rag. Enrico. Conferma quinquennale.
17. Proposta di sussidio alla famiglia del Vigile Urbano Angelo Placenzotto.
18. Proposte di promozioni nel personale degli Impiegati Daziari.

Per l'impianto di bagni a doccia nello stabilimento Scolast. di S. Domenico.

Nella prossima seduta del Consiglio comunale si discuterà fra altro anche su l'impianto di bagni a doccia nello stabilimento Scolastico di S. Domenico, a questo proposito la Giunta ha diramato ai Consiglieri la seguente circolare:

Non di oggi, né qui soltanto si lamenta la scarsa pulizia personale di molti tra gli alunni che frequentano le pubbliche scuole elementari. L'opera assidua e pertinace da noi esercitata finora per combattere questo grave malanno troppo di frequente s'infraange contro difficoltà insuperabili derivanti dall'indigenza o dall'incuria delle famiglie. Le misure disciplinari valgono assai poco, né sempre si possono applicare; se qualche risultato si ottiene esso è frutto di persuasione e di consiglio.

Non è possibile tollerare un simile stato di cose, senza togliere alla scuola gran parte della sua efficacia educativa e senza venir meno a quelle norme di prevenzione igienica che sono oggimai riconosciute indispensabili per la sanità e la moralità delle classi popolari.

Anche in Italia, sull'esempio di altre nazioni più progredite, per riparare a questo guaio s'è cominciato ad introdurre l'uso che da alcuni dei maggiori comuni - come Roma, Palermo, Torino, Milano, Bologna - va abbastanza largamente diffondendosi pure in paesi di mediocre importanza. Per ragione di comodità, di economia e di speditezza si preferiscono le docce tiepide ai bagni d'immersione.

L'idea non è nuova per la nostra città, che anzi dovrebbe essere già da qualche anno attuata. Infatti nel programma di concorso per il progetto del nuovo edificio scolastico in via Dante - approvato dal Consiglio comunale nella tornata del 18 maggio 1909 - era esplicitamente prescritto che lo stabilimento dovesse comprendere anche i locali necessari per bagni d'asperazione, ed a tal fine appunto vennero preparate, nei sotterranei del palazzo, alcune stanze lucide e spaziose. Le difficoltà tecniche ed il costo rilevante d'un largo impianto e dell'esercizio relativo hanno finora impedito di mettere in esecuzione il divisato proposito, il che per altro non significa che noi dobbiamo abbandonare ogni speranza ed ogni volontà di vedere vantaggiosamente risolta una questione così importante ed impellente d'igiene e di educazione pubblica e che non possiamo, trattando, in attesa del più e del meglio, fare almeno un primo passo verso la meta che ci siamo prefissi.

Per cominciare, la Giunta avrebbe deciso di procedere ad un modesto impianto di quattro docce in una delle stanze a pian terreno pel locale scolastico a S. Domenico, secondo il progetto che i signori

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 4 - s. Ulderico.

Fiere e mercati della Provincia

Gonars, Maiano, Sacile, Cervignano, Portogruaro, Udine.

Una importante proposta.

Nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale venne accolta la proposta dei consiglieri avv. Brusolola, comm. Casasoli, mons. Trinko e don Edoardo Marenzi di nominare una Commissione di studio per la istituzione di un Ufficio provinciale del Lavoro. E la Commissione, seduta stante, venne costituita dai signori avv. Brusolola, avv. Caporiccio, avv. Coren, avv. Cristofori e rag. Spezzotti. I quali - non v'ha dubbio - si prenderanno a cuore la cosa e per la tornata d'agosto presenteranno - speriamo - un lavoro concreto, sul quale il Consiglio voterà.

La importanza di un Ufficio Provinciale di Lavoro è troppo evidente perchè noi stiamo qui a rilevarla, tanto più che entra nello spirito stesso della legge per la quale fu istituito l'Ufficio Centrale del Lavoro. Solo qui manifestiamo la speranza che con la istituzione di questo Ufficio saranno eliminate tante dolorose vicende che accompagnano il lavoratore sia nella tutela dei suoi diritti sia nel miglioramento delle sue condizioni.

Servizio radiotelegrafico

pel piroscalo "Ultonia".

Dalle ore zero del giorno 3 luglio corr. alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscalo *Ultonia* della Società di Navigazione Unard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Consiglieri potranno trovare negli atti. In uno stabilimento dove hanno sede una Scuola ed Educatore frequentatissimi un servizio simile non può e non deve mancare. Non abbiamo l'illusione che esso possa bastare a larghe e frequenti abitudini per tutti gli alunni, ma ci contentiamo che serva intanto per i più trascurati e renitenti. L'Educatore poi, il quale accoglie i ragazzi più poveri e trasandati che frequentano i corsi elementari, potrà esserci di grande aiuto in quest'opera di purgazione e di risanamento.

La fornitura del macchinario e degli apparecchi accessori, che furono progettati sul tipo di quelli che già funzionano in modo soddisfacente nei bagni popolari municipali, importerebbe una spesa di circa lire 1500.

Altre 1600 lire verrebbe a costare l'adattamento del locale: quindi il dispendio totale risulterebbe di lire 3100.

Mostra d'Arte Decorativa Friulana.
COMUNICATO.

Ecco quanto venne deliberato dallo Spett. Comitato fra le Signore nell'ultima seduta. 1. Di protrarre la data delle domande di ammissione fissando come ultimo limite il giorno 15 Luglio p. v., e dette domande dovranno essere indirizzate al Comitato Esecutivo in Via Grazzano N. 6.

2. Ogni lavoratrice povera pagherà L. 1 di tassa, con concessione di presentare da uno a dieci oggetti che siano contenuti in un metro quadrato di spazio. Lo spazio occorrente in più verrà conteggiato a L. 1.50 al metro, come pure le frazioni di metro verranno computate per unità.

3. Ogni laboratorio pagherà la tassa d'ammissione in L. 2.

4. Ogni signora espositrice pagherà la tassa d'ammissione in L. 2 e L. 1.50 per ogni metro.

5. L'accettazione dei lavori si effettuerà nell'ultima settimana di Luglio p. v., nel salone destinato alla Mostra «Lavori femminili».

6. Tutti i lavori verranno sottoposti alla Giuria composta di sei membri (conforme statuto).

7. Ogni oggetto dovrà essere provvisto di due cartellini, uno portante il nome o pseudonimo della lavoratrice colle indicazioni che si crederà del caso opportune; l'altro col prezzo dell'oggetto esposto. Inoltre gli oggetti verranno accompagnati da un doppio inventario, dei quali uno verrà trattenuto dal Comitato Signore, l'altro si restituirà alla proprietaria colla firma dell'incaricata alla vendita ed alla custodia, e servirà da ricevuta.

8. Sulle vendite degli oggetti verrà trattenuto il 10 per cento. Il 5 per cento andrà a favore del Comitato Esecutivo, il rimanente al Banco vendita.

9. L'espositrici potranno assicurarsi da sé, od incaricare il Comitato Signore, il quale dividerà le spese di assicurazione in proporzione del valore degli oggetti dichiarati per iscritto dalla proprietaria o sua rappresentante.

10. Alle espositrici meritevoli verranno assegnati dei diplomi, ed il Comitato Esecutivo, potendo, si riserva di mettere a disposizione anche altri premi.

11. I Laboratori, Collegi, Scuole, Signore e Signorine che desiderano esporre i loro lavori in vetrine o su tavoli, dovranno provvederli a proprie spese. Le Signore potranno unire i loro lavori in una vetrina collettiva purché non si deroghi dal programma per quanto riguarda le classi cui appartengono i vari oggetti.

12. Per le opere bisognose il Comitato Signore cercherà di provvedere onde collocare gli oggetti esposti in luogo e modo conveniente.

Vien fatta raccomandazione speciale alle Signore Espositrici affinché le vetrine che dovranno accogliere gli oggetti da esporre conservino uniformità di tinta e semplicità di linea. Credevi in via assoluta poter asserire che la tinta la quale più si presta allo scopo sia la bianco-crema.

Nel mentre ci è grato rinnovare al Comitato Signore i nostri più sentiti e vivi ringraziamenti per avere così efficacemente cooperato alla già ormai assicurata riuscita della Mostra.

Crediamo pur doverosa una parola di sincero ringraziamento alle Signore Delegate che tanta parte importante ebbero nel non facile compito assunto.

Troviamo inoltre doveroso pubblicare nuovamente i nomi delle facenti parte il Comitato Signore unendosi quelli delle Delegate che con vero slancio ed abnegazione si prestarono così efficacemente.

Comitato Signore per i lavori femminili.

Presidente: Anna co. di Prampero.
Segretaria: Nigris Noemi.
Beltrame Maria, Berghinz Giuseppina, Besarel-Angellini Ninetta, Cella Gemma, Ciuffolini Colomba, Clodig Maria, Corradini Elisa, di Brazza co. Cora, di Brazza co. na Graziella, di Colloredo march. Costanza, di Fenna Teresa, di Prampero co. Vittoria, Fanna Vittoria, Misani Ada, Misani Ida, Morpurgo Eugenia, Muzzati Elena, Paganini Lucilla, Pecile Camilla, Perusini Giuseppina, Peteani Pecile bar. Mary, Petz Adele, Reiner Olga, Santi Elvira, Zuliani-Schiavi Anna.

Delegato per la Prov. e Friuli Orientale.

Bernardelli Elisa, Cormons — Brusini Clea, Cormons — Budau-Doria, Eugenia, Gorizia — Del Paoli Lucia, Pordenone — di Tullio co. Giamma, S. Vito al Tag. — Farlati di Caporiacco Ida, San Daniele — Gaspari-Biaggini Noemi, Latisana — Leicht Amelia, Cividale — Luussio-Busolini Antonietta, Tolmezzo — Pegolo Nidia, Sacile — Sartogo Hildegarda, Cividale — Shuetz-de Pilosio Magda, Tricesimo — Stroili-de Tonello Anna, Gemona — Zatti Ines, Spilimbergo.

La facciata del Duomo.

Stamane l'impresa Tonini ha incominciato i lavori di robustimento della facciata del nostro Duomo.

Porti e canali friulani.

L'on. Solimbergo prendendo atto ieri alla Camera delle promesse fatte da Giolitti, svolse una dichiarazione sul seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Governo a provvedere sollecitamente alla sistemazione dei porti e canali friulani necessari allo sviluppo economico della regione ed intimamente collegati alla difesa dei nostri confini orientali».

L'ordine del giorno porta le firme degli on. De Asarta, Solimbergo, Morpurgo e Felissent.

Il terremoto in Friuli.

Ieri in diverse parti della nostra provincia fu avvertita verso le ore tre e mezza una scossa di terremoto di mediocre intensità.

In città la scossa passò pressoché inavvertita poiché ci sono di quelli che dicono di averla notata altri che la escludono.

Dalla provincia ci giungono notizie sul terremoto.

Tolmezzo — Una scossa abbastanza sensibile di terremoto ondulatorio fu avvertita stamane verso le ore 3 1/2. Altre due minori scosse s'erano notate poche ore prima. La popolazione non ci fece gran caso.

Resiutta — Verso le 3.30 si verificò una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata pochi secondi.

La popolazione, che in quell'ora pacificamente riposava fu presa da un po' di panico.

Anche dalla Regione e dall'Italia giungono notizie di leggere scosse di terremoto.

Gli strumenti microsismografici registrarono due movimenti sismici uno di origine vicina a 11 h. e 29 minuti, ed uno a 14 h. e 22 minuti di origine molto lontana (circa 10,000 chilometri). Gli stessi strumenti registrarono a 3 h. e 32 m. un sismogramma corrispondente a terremoto di mediocre intensità.

L'improvvisa morte del signor Del Pra.

Ieri mattina il signor Del Pra, proprietario dell'Agenzia di Trasporti in città, trovavasi alla stazione ferroviaria quando fu colpito da un leggero male. Recatosi a casa si pose a letto mandando per il medico. Nel pomeriggio il male si aggravò e verso le ore 24 cessava di vivere per uremia.

I funerali avranno luogo domani alle ore otto.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

In pericolo di affogare.

Verso le ore sette di questa mane la signora Catterina Mattoligh, direttrice del Caffè del Tribunale ed interprete per la lingua slava nei relativi processi, mentre stava riasciocquando della biancheria sul lavatoio in angolo al Tribunale scivolò nella roggia che ivi è profonda.

Alle sue grida accorsero varie donne che riescirono a trarla in salvo.

Cavallo in fuga.

Stamane verso le ore sette, lo stalliere Romano De Paulis, alle dipendenze del signor Broili, percorreva con un culesse, trainato da un focoso cavallo, via Grazzano. D'un tratto l'animale imbrozzatosi si diolò a precipitosa fuga per piazza Garibaldi, piazza Garibaldi, piazza XX Settembre e Via dei Teatri. Giunto nei pressi del Sociale per uno scarto improvviso il calesse sbatté violentemente contro il muro rovesciandosi. Anche il cavallo cadde e fu potuto dagli accorsi trattenere mentre tentava rialzarsi.

Fortunatamente il guidatore non si fece alcun male.

Teatro Minerva.

Cinematografo Pettini.

Il programma di questa sera ripete vari quadri che destarono maggior interesse nelle sere precedenti, notiamo: Un viaggio nel Marocco — Il varo della Corazzata Roma — Feste a Venezia — Briganti stile moderno — Maria Antonietta — Costa azzurra ecc.

L'arresto d'un satiro.

Ieri nel pomeriggio il vigile urbano Lunazzi, arrestava lungo la riva del Castello il noto pregiudicato ex coatto, Antonio Cattarossi, fu Gio. Batta, d'anni 58, venditore ambulante; perchè colto in flagrante corruzione di minorenni.

Si ferisce cadendo.

Venne medicato dal medico di guardia dell'Ospitale certo Umberto Sutto, d'anni 28, perchè cadendo s'era ferito al sopracciglio destro.

Aggressione.

Verso le ore 7 e mezza di questa mattina si presentava all'Ospitale certa Virginia Angelica, d'anni 42, da Pradamano, per farsi medicare da varie escoriazioni e contusioni alla spalla sinistra, riportate, a quanto essa disse, in seguito ad aggressione.

IN TRIBUNALE

Presiede il Giudice Solmi. — P. M. il dott. Torresini. — Difensore avv. Fabio Celotti.

Un incendiario.

Il processo contro il Rossi Giovanni di Interneppo accusato di appiccato incendio, in seguito ad istanza del difensore avv. Celotti che dimostrò al Tribunale essere

indispensabile la presenza di undici testi che ora si trovano all'estero, d'accordo col Pubblico Ministero chiese il rinvio del processo a tempo indeterminato.

Il Tribunale con relativa ordinanza accordò il rinvio ed inoltre ammette la libertà provvisoria al Rossi.

I giorni di festa in Germania

Pel popolo tedesco, in generale, la festa è veramente giorno di riposo per la mente e per il corpo. Il mattino viene dedicato alle funzioni religiose, e, per parlare dei cattolici, alla messa, alla quale tutti indistintamente assistono con devozione esemplare. Ogni messa è accompagnata dal suono dell'organo e dai canti dei fedeli. In tal modo questa sacra funzione, acquista carattere più solenne, ed attrae maggiormente il popolo. Infatti le messe tedesche commuovono, per quell'onda di suoni grave ed armoniosa, che le accompagnano; esse ci fanno pensare al « Sant' Ambrogio » del Giusti; esse rendono migliori. Quando poi, sopra il coro immenso, solenne, squilla dolce ed ardita la voce argentina dei fanciulli, nell'anima scende un senso di mestizia, e si ascolta con intimo diletto quel canto, eco giuliva di annuncie innocenti, inneggianti al Creatore. Forse per la mistica dolcezza, di queste funzioni, forse per il carattere del popolo tedesco, o forse per l'una e l'altra cosa, fatto si è che in Germania si ha l'edificante spettacolo, di vedere le chiese sempre rigurgitanti di fedeli, durante le funzioni domenicali....

I tedeschi, più positivi, più pratici di noi, hanno saputo trovare, pel dopo pranzo della festa, dei passatempi e dei divertimenti.

In Germania, l'amore per i fiori e per la musica, più sentito che da noi, ha fatto sorgere nelle città molti bei giardini, in nessun dei quali mancano luoghi di riunione e buone orchestre. Inoltre nelle grandi città, si trovano le cosiddette « Fiore » e i « Giardini Zoologici ».

Le prime, lo dice la parola, sono parchi, tenuti con gran cura e con gusto squisito in cui si possono ammirare piante e fiori delle regioni più disparate, dalle palme maestose delle zone tropicali, alle erbucce e ai fiorellini delle terre nordiche, disposti in serre speciali.

Anche nei « Giardini Zoologici » la curiosità del visitatore può sicuramente essere soddisfatta, pesci, rettili, uccelli acquatici ed aerei, animali terrestri delle specie e dalle forme più svariate. Dal topolino bianco o rosso, fino al superbo leone, al gigantesco elefante; dal verme al serpente, dall'uccello mosca all'aquila rapace, tutta una varietà innumerevole di animali belli e brutti, si presentano e sfilano, dinanzi all'occhio del visitatore stupefatto. I Giardini Zoologici più belli e meno incompleti, sono quelli di Amburgo, di Berlino e di Colonia.

Preferiti luoghi di ritrovo e di riunione, nei giardini delle due specie, sono grandissime sale, decorate con buon gusto, nelle quali, mentre si beve della bionda cervogia o si cantellina una tazza di caffè, si può sentire della buona musica tedesca, francese, e quel che fa tanto piacere, anche italiana.

Inoltre non mancano attrezzi di ginnastica, ginocchi per fanciulli, recinti per gli sports più preferiti.

In tal modo l'istruzione, il diletto, l'educazione del cuore e l'irrobustimento del corpo, si fondono in bella armonia e riescono di sommo vantaggio generale.

Io credo che se qualcosa di simile si tentasse anche in Italia, almeno nelle città principali, oltre che ad aggiungere nuove lodevoli attrattive a quelle tante che la nostra patria già presenta, si avrebbe anche una buon'arma per combattere l'immoralità che va sempre più dilagando.

Avviso.

Azzao Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

COMUNE DI UDINE

Avviso di concorso.

E' aperto concorso per titoli ed esami: a due posti di maestro nel corso superiore maschile urbano, stipendio L. 1500; a cinque posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori, stipendio L. 950, oltre l'alloggio o un'indennità di lire 100.

Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Oggi improvvisamente cessava di vivere **CARLO DEL PRÀ.**

La moglie, i figli e parenti tutti con l'animo straziato ne danno l'annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani alle ore 8.

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifera
Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGIENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Manganotti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia	3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50
Pontebba	7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).
Cormons	7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.
Palmanova	8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46. (1)
Cividale	7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18

PARTENZE PER

Venezia	4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5, 23.9 (a).
Pontebba	5.28, 6.—, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.
Cormons	5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.
Palmanova	7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).
Cividale	6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr.

6.30	11.10	15.—	17.05	18.15	20.—
------	-------	------	-------	-------	------

Stazione del Tram.

6.40	8.45	11.35	15.20	17.20	18.35, 20.10
------	------	-------	-------	-------	--------------

Arrivo a S. Daniele.

8.12	10.26	13.07	16.52	20.07	23.42
------	-------	-------	-------	-------	-------

Partenze da S. Daniele.

6.04	8.36	10.59	15.04	17.59	20.20
------	------	-------	-------	-------	-------

Arrivi a Udine.

7.36	10.8	12.31	16.36	19.31	21.52
------	------	-------	-------	-------	-------

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LASALUTE?



« Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore «pettico e tonico» »

Prof. VANNI della R. Università di Modena.

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canciani N. 1 - Udine

Torte e paste fresche tutti i giorni — Biscotti assortiti delle primarie fabbriche — Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Giandua, e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — **Specialità Cioccolato Foglia** — Finissimo Thè idavat in vasetti e sciolto.

VINI E LIQUORI DI LUSSO

Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi, e sacchetti raso — **Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi** — Anche in Provincia.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Fiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suacconata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica
aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

CASA di CURA
per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio** del dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri
TELEFONO N. 317

M.co Chirurgo
Dentista della scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
Specialista
per **MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI**
SENZA DOLORE
ESTRAZIONI
Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercat Nuovo) UDINE

D. Pietro Ballico
CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
Via Belloni n. 10, piano II.

Casa di cura chirurgica del **Dott. METULLIO COMINOTTI**
VIA CAVOUR N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e il venerdì.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore



Marca speciale depositata.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
Deposito per Udine presso il farmacista **GIULIO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
"alla Regia", Piazza V. E. Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

Grande esposizione Campionaria Permanente

D'ARTE SACRA

F.lli FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07
Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto STAT E RELIGIOSE di qualsiasi dimensione e soggetto - Gonfalonari - Ste dardi - Bandiere - qualsiasi ARREDO in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - PARAMENTI confezionati dai più economici ai più di lusso - BALDACHINI - OMBRELLE per Viatico - TESTUTI di seta - Frangie, Galloni - A remani oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

CHININA-MIGONE Liquido effervescente, profumato, che agisce sulla caduta dei capelli, favorisce il ricambio ed ammorbidisce, si rende inodore, profumato al ricambio al petto. Costo L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 2,50, L. 3, e L. 5,00. Per la confezione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25 per le spese di porto.

EBINA-MIGONE Serve a conservare la bellezza ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le punture e si nutrono i capelli. Si vende in fiale con elegante tappo a L. 3, 3,50, L. 5,00 per il franco postale. 3 fiale L. 9, 9,50, 12 fiale L. 30,00.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un medicinale che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridurne ad essi il loro colore primitivo, senza carboio in la bianchezza, ne la pelle. Di facile applicazione. Ha la sua botiglia per un mese un costo sovrano di L. 4, L. 4 la bottiglia, più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. 8, 3 per L. 11, franco di porto.

CREMA FLORIS Sono speciali per la bellezza e morbidezza della pelle. Si applica con la punta delle dita. Costo L. 1,50, più cent. 25 per la spedizione. 3 vasetti franchi di porto L. 4,50.

LICOMA-MIGONE E' un medicinale speciale per curare i capelli in quel colore biondo oro. Costo L. 4 la bottiglia, più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. 12, 120 franchi di porto.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la bellezza e morbidezza della pelle. Si applica con la punta delle dita. Costo L. 1,50, più cent. 25 per la spedizione. 3 vasetti franchi di porto L. 4,50.

TINTURA ITALIANA E' un medicinale che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costo L. 1,50, più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. 12, 120 franchi di porto.

JOCKEY-SAVON E' un medicinale che serve a dare alla pelle morbidezza e freschezza. Costo L. 1,50, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballaggio.

PETTINE DISTRIBUTORE Per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e comodo. Inoltre, conserva del liquido. Costo L. 4,00 cent. 25 per la spedizione.

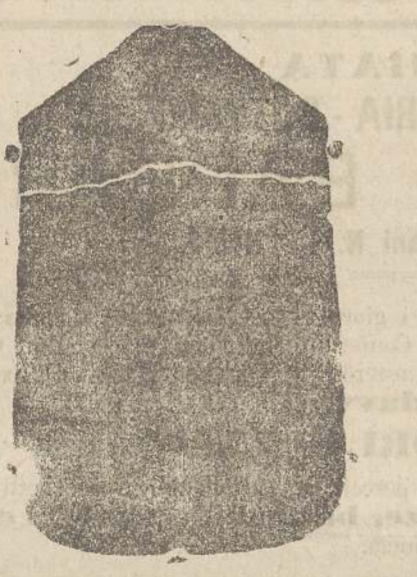
ODONT-MIGONE E' un medicinale che serve a dare ai denti la bianchezza e la morbidezza. Si applica con la punta delle dita. Costo L. 1,50, più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. 4,50, 12 fiale per L. 12,00.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si alla capigliatura in ricchezza, si sistemano, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in fiale da L. 1,50, più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. 4,50, 12 fiale per L. 12,00.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

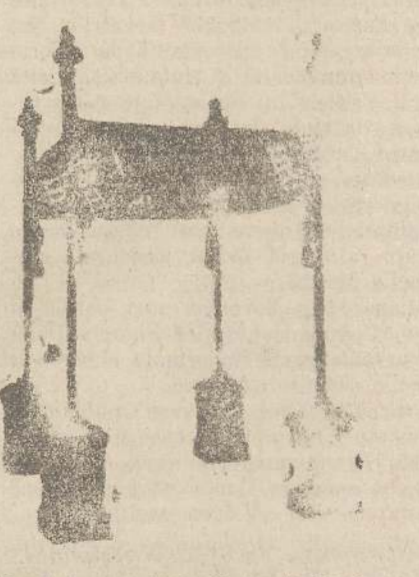
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e costrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e coto Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 300.000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza - UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI - OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.30 fino a L. 37

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tutte le incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stuoie

Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzhy
Milano
DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera e vera schiuma) - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomme - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

CORONE MORTUARIE Vendita all'ingrosso e al dettaglio.